

"Uccidete me, ma
Tidch che è in
me, non lo
ucciderete mai."

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

Adriani
No

N. di prot.

"7/5/1945

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ALTA ITALIA
32 BRG. MATTEOTTI - Comando Zona Garibaldi

10

AL COMANDO GENERALE BRIGATE MATTEOTTI

MILANO

OGGETTO: Trasmissione notizie, movimenti e azioni.

25 Aprile 1945 - La Brigata non è entrata in azione perché la maggior parte dei componenti che trovavasi negli stabilimenti hanno preso parte alle azioni iniziatesi nel pomeriggio. Cio' nonostante verso le ore 15 il Comandante con alcuni uomini fidati prendeva possesso delle Scuole G. Farra in viale Zara N. 100 - facendosi consegnare le armi dei Militari e ufficiali della P.M. I locali presidiati immediatamente vennero adibiti a Sede di Comando Zona Garibaldi.

Inoltre dopo essere stati inseguiti da una macchina, i cui componenti risultano essere alcuni elementi fascisti, venne compito a morte il compagno Bovic Giuseppe.

26 Aprile 1945 - La Brigata inizia la sua attività alle prime ore del mattino. È stata fatta un'azione per l'occupazione e il disarmo, in una villetta sita in Via Vassallo occupata da sette tedeschi fra ufficiali e sottufficiali e da due donne. I Tedeschi erano parte in borghese, parte in divisa. Non avendo opposta nessuna resistenza sono stati disarmati e accompagnati al Comando di questa Brigata in attesa di ulteriori ordini in loro riguardo. Si rinveniva da una perquisizione effettuata nei locali di detta villa, generi alimentari diversi, benzina, olio minerale, nonché la somma di quattro milioni. Detta somma era cucita nell'interno di indumenti personali delle Signore Mastropasqua (madre e figlia). In una villetta sita nelle vicinanze, dietro indicazione degli stessi tedeschi, e nascosti in un tubo di stufa, circa quindici milioni. In totale la somma è ammontata a milioni 19,232,950. Inoltre si è presentato il Magg. Aurani Ciliberto accompagnato dal Ten. Asci Edoardo del Comando Regionale (Direzione di Amministrazione) via De Grassi II, consegnandomi la somma di L. 1.286.500 preoccupato di evitare possibilità di furto da parte di terzi.

Inoltre si irrompeva nei locali di un'altra villetta posta pure nelle vicinanze già adibite a Comando Tedesco per il rilascio di premessi di circolazione di autoveicoli. Nei locali si rinveniva una decina di materassi Kapoc, 18 coperte e il mobilio al completo, il quale veniva lasciato sul posto dato che la villa è stata da noi presidiata, ovvero, da ulteriori indagini, si viene a ricuperare 19 barili di grasso minerale ed altri materiali vari, già in possesso dei militari tedeschi.

La Brigata può ora disporre di un numero sufficiente di uomini provati e formare così le prime squadre di ordine pubblico, ricupero materiale, rastrellamento della zona, operazione di elementi noti fascisti. Durante la giornata azioni individuali e delle singole squadre emergono per compattezza, zelo, disciplina. Da notare in particolare il comportamento fermo e deciso di ogni singolo componente, e i compagni SALA CANTANO? FRANCHI GIORDANOT RENZO LANZA=

"Uccidete me, ma
l'idea che è in
me, non la
uccidere mai."

P. S. I. U. P.
UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO
PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot.

NOVA E DI tutti gli esponenti del Partito.

27 Aprile 1945 - Durante la notte si svolgono sparatorie, ma in complesso passa
un cal tranquillo, però alle prime luci dell'alba tutte le squadre entrano
in azione per l'arresto di elementi appartenenti alle ex Brigate Nere, così
pure per componenti della nota banda Koch. Gli arrestati sono:

- | | |
|-------------------------|--|
| 1= Filippini Filiberto | di Arduino e fu Fortunata Bottarelli |
| 2= Isorni Eugenio | fu Rodolfo e di Gaggiotti Giovanna |
| 3= Caisagrande Giovanna | fu Giuseppe e di Agnoli Vittoria |
| 4= De Bernardinis Paolo | di Vlisse e di Valeria Bobinas |
| 5= Cap. LAJ Guglielmo | fu Nicolia e di Loj Adalgisa |
| 6= Mara Alberto | fu Pietro e di Buzzi Irene |
| 7= Ribale Giovanni | di Cristoforo e di Franceschini Teresa |
| 8= Ferro Luigi | FU Alessandro |
| 9= Guerri Pietro | fu Luciano |
| 10= Russi Giuseppe | di Luigi |
| 11= Belli Serafino | di Paolo |
| 12= Ragni Sabino | fu Riccardo |
| 13= Mauri Paolo | fu Angelo e di Ronchi Maria |

Giungono pertanto a questa Comunità le prime segnalazioni di macchine occupate da ex fascisti, che circolano sparando sulla folla.

Tutte le vie e crociate vengono immediatamente bloccate agevolando così il compito di altre sezioni per il ferito; di dette macchine. La popolazione della zona agevola in modo esemplare il Comitato in tutti i suoi compiti, segnalando il reo che cerca di nascondersi, oppure tenta di fuggire dalla morsa che di ora in ora si stringe sempre più'.

28 Aprile 1945 - Il movimento nostro da una piena visione di onestà, disciplina, unione e fede; portando all'entusiasmo la folla, entusiasmo dimostrato con il completo indubbiamente della fisionomia ove vengono esposti i drappi rossi e la folla esultante non si stancha di applaudire il passaggio di autocarri carichi di compagni. La Brigata continua la sua perennitansabile di operazioni.

29 Aprile 1945 - La Brigata si rinforza di nuovi elementi sani, e continua con fede la sua opera. Si segnala movimento l'opera dei compagni: Sala Gaetano; Cavallini Luigi, Maspero Ferruccio, Franchi Gaetano, Reno Lanzenio, ovunque presenti ove maggiore sia la responsabilità e il rischio. Ogni squadra ha ormai i suoi compiti precisi e svolge la sua attività con scrupolosa fede, dando ancora una volta esempio di compattezza dalla quale emerge la perfetta organizzazione del Gruppo. Le iscrizioni si susseguono a centinaia e le azioni di curazione continuano.

30 Aprile 1945 - L'azione di zastrellamento della zona è continuata tutta la notte e così pure alle prime ore del mattino. Azioni che portano alla individuazione e al fermo di elementi ex fascisti, auxiliarie collaboratrici dei tedeschi. Alle ore 10 circa i compagni Argioni e D'Angelo Adelio, vengono feriti da alcuni colpi di arma da fuoco, sparati da una macchina nera tipo 1500, transitante in viale Zara. Ricoverati immediatamente all'ospedale, viene giudicato il loro caso grave. Inseguita la macchina riesce a far perdere la sua traccia. Continua l'afflusso delle iscrizioni al Partito e l'assistenza alla popolazione del rione perché non vengano a stampare i ge-

«Uccidete me, ma
l'idea che è in
me, non la
ucciderete mai.»

P. S. I. U. P.
UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO
PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot.

meri di prima necessità.

1 Maggio 1945 - Dopo ventitré anni una nuova alba rinasce e l'arimo di ogni compagno, dimostra di essere sempre più pronto ormai alle più ardue lotte, perché il partito abbia a trionfare. Le operazioni di cura e curazione della zona volgono al termine e la normalità è quasi completa. Riunioni, comizi, sfilate completano questa grande festa del lieve premio della fede di chi lotta e combatte per la libertà.

2 Maggio 1945 - Le squadre di questa Brigata, così pure le sottosezioni, continuano la loro attività ora maggiormente nel campo politico e assistenziale, disponendo entro mezz'ora per il prelevamento di farina e generi alimentari per la popolazione disponendo per l'immediata distribuzione di pane, riso, zucchero e ceci-cotata. Continua pure l'opera di assistenza alle famiglie dei caduti, dei feriti e dei più bisognosi del rione. Opera elogiosa della popolazione e appoggiata in modo utile da tutti gli esercenti della zona.

3 Maggio 1945 - L'opera di cura e curazione della zona volge al termine. Le sottosezioni e i distaccamenti collaborano in modo esemplare a questo Comando con gli elementi migliore continua la sua opera, apportando a buon fine ogni ordine impartito dai diversi Comandi superiori.

4 Maggio 1945 - Da segnalazioni avute questo Comando riacquista altri materiali vari già in possesso da elementi fascisti: dicesi i generi alimentari, indumenti vari, tenoni impermeabili appartenenti alle SS, compendi di furti; verificate si nei giorni 22-23 aprile così pure al fermo di altri materiali acquistati a prezzi incisori dai tedeschi in fuga.

5 Maggio 1945 - La Brigata continua nella sua opera di ordine pubblico, assistenza e indagini; nonché segnalando alle competenti autorità gli elementi sospetti. Da segnalare il fermo dell'ex collaboratore dei tedeschi Cacciapuoti già residente in Milano Via Bronzetti 20 consegnato poi, per ulteriori indagini, al Comando Generale di Piazzale 5 Giornate di Milano. Continua pure l'attività politica nel rione, non tralasciando mai di eseguire ispezioni precise le varie sottosezioni di distaccamento.

6 Maggio 1945 - Una inconfondibile prova di fede dal popolo milanese l'ha avuto oggi, con una grande manifestazione di tutte le forme che hanno partecipato alla liberazione della città; sfilando con perfetto ordine al centro di Milano, alla presenza delle autorità, riconoscendo il consenso del popolo e ancora una volta la prova della sua grande fede per la rinascita di un'epoca nuova. Nelle varie sottosezioni vengono nuovamente distribuiti alla popolazione generi alimentari vari e si si presta in modo particolare, perché tutto ritorni al normale. Assistenza morale e materiale alla popolazione della zona completano questa radiosa giornata compiuta di un grande domani.

7 Maggio 1945 - La normalità è quasi completa. La nostra attività si svolge in modo particolare nell'appiancare numerosi casi di piccoli controversi, fra datori di lavoro e lavoratori; intervenendo personalmente nei casi di maggiore entità come per esempio presso la ditta Libe (nella via Idro) verso le ore 20,30 ci è stato segnalato la presenza di un cadavere in una via della zona; mi sono recato sul posto e numero informazioni. Ho avviato immediatamente il Capo settore

8 Maggio 1945 - La normalità è completa nella zona. Ispezioni, sopralluoghi alle diverse sottosezioni e distaccamenti, si susseguono, impartendo istruzioni e direttive perché le diverse disposizioni dei Comandi superiori siano eseguite e portate buon fine. Allego copia della comunicazione fatta a questo Comando di Brigata

*"Decidete me, ma
l'idea che è in
me, non la
ucciderete mai."*

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot.

tq da parte della sottosezione Garibaldi del partito Democratico Cristiano circa il rinvenimento di un cadavere in via Arbe all'altezza del N. 86, identificato poi nella persona del cavalier Cosmai Pietro ex capo dei Sindacati fascisti della Ditta Pirelli. Si tratta del caso segnalato il giorno precedente. Oggi alle ore 17 si è presentato il Comandante Campana Dino ad accreditare il ricercato Balbi. Il Campana come pure il Balbi è munito di documenti portanti il solo timbro del Securite Office N. 1 Special Force Liquidation Office via Mozart.

Il Comandante Campana cita per referenze il dott. Gialoario capo Galeotto Questura centrale. A carico del ricercato Balbi risulta secondo ~~disposizioni~~ deposizioni verbali di tutta la zona che la stesso era Capitano delle S.S. e stretto collaborazionista tedesco.

Appurare e farmi avere per iscritto disposizioni precise.

32 BRG. "Matteotti" Zona Garibaldi

P.S. Io sottoscritto propongo che a ricordo del primo caduto del rione per la causa della liberazione dal giogo nazi-fascista, compagno

B R I V I O G I U S E P P E

venga posto nel rione un segno tangibile a perenne ricordo del caro scomparso.

Propongo inoltre che al padre del Caduto BRIVIO Luigi venga concessa la tessera onoraria.

Conti Adolfo
Comandante 32^o Brigata Matteotti

Milano) 7 maggio 1945

AL COMANDO GENERALE DELLE BRIGATE MATTEOTTI

M I L A N O

Oggetto : Trasmissione notizie e movimenti e azioni.

25 Aprile 1945 - La Brigata non e' entrata in azione perche' la maggior parte dei componenti che trevavasi negli stabilimenti hanno preso parte alle azioni iniziate nel pomeriggio. Cio' nonostante verso le ore 15 il Comandante con alcuni uomini fidati prendeva possesso delle Scuole G.Tarra sita in Viale Zara N.100 - facendosi consegnare le armi dei militari e Ufficiali della P.M.

I locali presidiati immediatamente vennero adibiti a Sede di Comando Brigata Zona Garibaldi.

Inoltre dopo essere state inseguite da una macchina, i cui componenti risultano essere alcuni elementi fascisti, venne colpito a morte il compagno Bevio Giuseppe.

26 Aprile 1945 - La Brigata inizia la sua attivita' alle prime ore del mattino. E' stata fatta un'azione per l'occupazione e il disarmo, in una villetta sita in Via Vassalle occupata da sette tedeschi fra Ufficiali e Sottufficiali e da due donne. I Tedeschi erano parte in borghese, parte in divisa. Non avendo opposto nessuna resistenza sono stati disarmati e accompagnati al Comando di questa Brigata in attesa di ulteriori ordini in loro riguardo.

Si rinveniva da una perquisizione effettuata nei locali di detta villa generi alimentari diversi, benzina, olio minerale, nonche' la somma di L.1 quattro milioni circa. Detta somma era cucita nell'interno di indumenti personali delle signore Mastropasqua (madre e figlia). In una villetta sita nelle vicinanze, dietro indicazione degli stessi Tedeschi, e nascosti in un tubo della stufa, circa quindici milioni. In totale la somma e' ammontata a milioni L.19.232.950.lire. Inoltre si e' presentato il Magg. Aurani Giliberto accompagnato dal Ten. Assi Edeardo del Comando Regionale (Direzioni di Amministrazione) via Da Gradi, II, consegnandosi la somma di L.1.286.500.- preoccupate di evitare qualsiasi possibilita' di furto da parte di terzi.

Inoltre si irrompeva nei locali di un'altra villetta posta pure nelle vicinanze già adibite a Comando Tedesco per il rilascio di permessi di circolazione di autoveicoli. Nei locali si rinveniva una decina di materassi di Kapac, 18 coperte e il mobilio al completo, il quale veniva lasciato sul posto dato che la villa e' stata da noi presidiata, ove, da ulteriori indagini, si viene a ricuperare 19 barili di grasso minerale ed altri materiali vari, già in possesso dei militari tedeschi.

La Brigata puo' ora disporre di un numero sufficiente di uomini provvisti e formare cosi' le prime squadre di ordine pubblico, riconomateriali, rastrellamento della zona, epurazione di elementi noti-fascisti. Durante la giornata azioni individuali e delle singole squadre emergono per compattezza, zelo, disciplina. Da notare in modo particolare il comportamento fermo e deciso di ogni singola componente, e i compagni Sala Gaetano, Franchi Giordano, Romeo Lanzanera e di tutti gli esponenti del partito.

27 Aprile 1945 Durante la notte si svolgono sparatorie, ma in complesso passa assai tranquilla, pera' alle prime luci dell'alba tutte le squadre entrano in azione per l'arresto di elementi appartenenti alle ex brigate nere, cosi' pure per componenti della nota banda Koch. XXXXXX

Gli arrestati sono:

II)

- I.- Filippini Filiberto di Arduino e fu' Fortunata Bottarelli.
II.- Casagrande Giovanna fù Giuseppe e di Agnoli Vittoria.
III. Isorni Eugenio fù Rodolfo e di Gaggiotti Giovanna
IV. De Berardinis Paolo di Eliseo e di Valeria Bobinas.
V. Cap. Laj Guglielmo fù Nicola e di Loj Adalgisa.
VI. Mura Alberto fù Pietro e di Buzzi Irene.
VII. Nibale Giovanni di Cristoforo e di Francescikini Teresa.
VIII. Ferro Luigi fù Alessandro.
IX. Guerri Pietro fù Luciano
X. Russi Giuseppe di Luigi
XI. Belli Serafino di Paolo
XII. Ragno Sabino fù Riccardo
XIII. Bauri Paolo fù Angelo e di Ronchi Maria .

Giungono pertante a questo Comando le prime segnalazioni di macchine occupate da ex fascisti, che circola sparando sulla folla. Tutte le vie e crocicchi vengono immediatamente bloccate agevolando così il compito di altre Sezioni, per il fermo di dette macchine. La popolazione della zona agevola in modo esemplare il Comitato in tutti i suoi compiti, segnalando il reo che cerca di nascondersi, oppure tenta di fuggire dalla morsa che di ora in ora, si stringe sempre più.-

28 Aprile 1945.- Il movimento nostro da una piena visione di onestà, disciplina, unione e fede; portando all'entusiasmo la folla, entusiasmo dimostrato con il completo intindieramento, delle finestre, ove vengono esposti i drappi rossi e la folla acclamante, non si stanca di applaudire il passaggio di autocarri carichi di compagni. La Brigata continua la sua opera instancabile di operazioni.

29 Aprile.--

La Brigata si rinforza di nuovi elementi sani, e continua con fede la sua opera. Si segnala nuovamente l'opera dei compagni: Sala Gaetano, Cavallini Luigi, Maspero Ferruccio, Franchi Giordano Remo Lanzanova ovunque presenti ove maggiore sia la responsabilità e il rischio. Ogni squadra è ormai i suoi compiti precisi e svolge la sua attività con scrupolosa fede, dando ancora una volta esempio di compatezza dalla quale emerge la perfetta organizzazione del gruppo. Le iscrizioni si susseguono a centinaia e le azioni di epurazione continuano.

30 Aprile.--

L'azione di rastrellamento della zona è continuata durante la notte e cosipure alle prime ore del mattino. Azioni che portano all'individuazione e al fermo di elementi ex fascisti, ausiliarie, collaboratori dei tedeschi. Alle ore 10 circa i compagni Arrigoni e D'Angelo Adolfo, vengono feriti da alcuni colpi d'arma da fuoco, sparati da una macchina nera tipo I500, transitante in Viale Zara.

Ricoverati immediatamente all'ospedale, ~~magazzino~~ viene giudicato il loro caso grave. Inseguita la macchina, riesce a far perdere le sue tracce. Continua l'afflusso delle iscrizioni al Partito e l'assistenza alla popolazione del rione, perché non vengano a mancare i generi di prima necessità.

1. Maggio.

Dopo ventitré anni una nuova alba rinascce e l'animo di ogni compagno, dimostra di essere temprato ormai alle più ardue lotte, perché il partito abbia a trionfare. Le operazioni di epurazione della zona volgono al termine e la normalità è quasi completa.

Riunioni, comizi, sfilate, completano questa grande festa del lavoro premio della fede di chi lotta e combatte per la libertà.

2 Maggio.

Le squadre di questa Brigata, così pure le sottosezioni, continuano la loro attività ora maggiormente nel campo politico e assistenziale, disponendo automobili per il prelevamento di farina e generi alimentari; per la popolazione, disponendo per l'immediata distribuzione di pane, riso, zucchero e cioccolatta. Continua pure l'opera di assistenza alle famiglie dei caduti, dei feriti e dei più bisognosi del rione. Opera elogiata dalla popolazione e appoggiata in modo utile da tutti gli esercenti della zona.

3 Maggio.-

L'opera di epurazione della zona volge al termine. Le sottosezioni e i distaccamenti collaborano in modo esemplare e questo Comando con gli elementi migliori, continua la sua opera, apportando a buon fine ogni ordine impartito dai diversi Comandi superiori.

4 Maggio.-

Da segnalazioni avute questo Comando ricupera altri materiali vari, già in possesso di elementi fascisti; dicesi di adine generi alimentari, indumenti vari, tendoni impermeabili appartenenti alle P.F.F.S.S. compendi di furti, verificatisi nei giorni 22 - 23 Aprile così pure affermo di altri materiali acquistati a prezzi irrisori dei tedeschi in fuga.

5 Maggio.-

La Brigata continua nella sua opera di ordine pubblico, assistenza e indagini; nonché segnalando alle competenti Autorità gli elementi sospetti. Da segnalare il fermo dell'ex collaboratore dei tedeschi Cacciapuoti Tommaso già residente in Milano Via Bronzetti 20 consegnato poi, per ulteriori indagini, al Comando Generale di Piazzale 5 Giornate di Milano. Continua pure l'attività politica nel rione, non tralasciando mai di eseguire ispezioni presso le varie Sottosezioni e Distaccamenti.

6 Maggio.-

Una incenfondibile prova di fede il popolo milanese l'ha avuta oggi, con una grande manifestazione di tutte le forze che hanno partecipato alla liberazione della Città; sfilando con perfetto ordine al centro di Milano, alla presenza delle Autorità, rispettando il consenso del popolo e ancora una volta la prova della sua grande fede per la rinascita di un'epoca nuova. Nelle varie Sottosezioni vengono nuovamente distribuiti alla popolazione, generi alimentari vari e ci si presta in modo particolare, perché tutte ritorni al normale. Assistenza morale e materiale alla popolazione della zona completano questa radiosissima giornata auspicio di un grande domani.

7 Maggio.-

La normalità è quasi completa.

La nostra attività si svolge in modo particolare nell'ap- pianare numerosi casi di piccole controversie, fra datori di lavoro e lavoratori; intervenendo personalmente nei casi di maggiore entità come per esempio: presso la Ditta LIBE' - (sita in via Edolo).

Verso le ore 20/30 ci è stato segnalato la presenza di un cadavere in una via della zona; mi sono recato sul posto, e assumero informazioni. - Ho avvisato immediatamente il Capo Settore.

8 Maggio.-

La normalità è completa nella zona! Ispezione, sopralluoghi alle diverse Sottosezioni e distaccamenti, si susseguono, impartendo istruzioni e direttive, perché le diverse disposizioni dei Comandi Superiori siano eseguite e portate a buon fine.

Allego copia della comunicazione fatta a questo Comando

di Brigata da parte della Settosezione Garibaldi del Partito Dem. Cristiano, circa il rinvenimento di un cadavere in via Arbe, all'altezza del N. 86, identificato poi nella persona del Cav. Cozma Pietro ex. capo dei sindacati fascisti delle Ditta Pirelli. Si tratta del caso segnalato di giorno precedente e presentato il Comandante Campana Dine ad accreditare il ricercato Balbi. Il Campana Dine come pure il Balbi e' in possesso di documenti pertanti il solo timbro del Securiter Officer N. 1 Special Force Liquidation Officer via Mezark.

Il Comandante Campana cita per referenza il Dott. Gialoarie Capo Gabinetto Questura Centrale. A carico del ricercato Balbi risulta seconde deposizioni verbali di tutta la zona che lo stesso era capitano delle S.S. e stretto collaborazionista tedesco.

Appurare e farmi avere per iscritte disposizioni precise.

32 BRIGATA MATTEOTTI ZONA GARIBALDI

P.S. Io settescrift e propongo che a ricordo del primo cadute del rione per la causa della Liberazione del giego nazifascista "Compagno B R I V I O G I U S E P P E."

Venga posto nel rione un segno tangibile a perenne ricordo del caro scomparso.

Propongo inoltre al padre del Caduto "BRIVIO Luigi" venga concessa la tessera onoraria.

Centi Adelio
Comandante 32 Brigata Matteotti



"Uccidete me, ma
fidet che è in
me, non la
ucciderete mai,"

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot.

7/5/1945

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ALTA ITALIA
32 BRG. MATTEOTTI - Comando Zona Garibaldi

AL COMANDO GENERALE BRIGATE MATTEOTTI
MILANO

OGGETTO: Trasmissione notizie, movimenti e azioni.

25 Aprile 1945 - La Brigata non è entrata in scena perché la maggior parte dei componenti che trovavano negli stabilimenti hanno preso parte alle azioni iniziatesi nel pomeriggio. Cio' nonostante verso le ore 15 il Comandante con alcuni uomini fidati prendeva possesso delle Scuole G. Farina in viale Zara N. 100 - facendosi consegnare le armi dei militari e ufficiali della P.M. I locali presidiati immediatamente vennero adibiti a Sede di Comando Zona Garibaldi.

Inoltre dopo essere stati inseguiti da una macchina, i cui componenti risultano essere alcuni elementi fascisti, venne compiuto a morte il compagno Devio Giuseppe.

26 Aprile 1945 - La Brigata inizia la sua attività alle prime ore del mattino. E' stata fatta un'azione per l'occupazione e il saccheggi, in una villetta sita in Via Vassallo occupata da sette tedeschi fra ufficiali e sottufficiali e da due donne. I Tedeschi erano parte in borghese, parte in divisa. Non avendo opposta nessuna resistenza sono stati disarmati e accompagnati al Comando di questa Brigata in attesa di ulteriori ordini in loro riguardo. Si rinvenivano da una perquisizione effettuata nei locali di detta villa, generi alimentari diversi, benzina, olio minerale, nonché la somma di quattro milioni. Detta somma era cucita nell'interno di indumenti personali delle Signore Mastropasqua (madre e figlia). In una villetta sita nelle vicinanze, dietro indicazione degli stessi tedeschi, e nascosti in un tubo di stufa, circa quindici milioni. In totale la somma è ammontata a milioni 19,232,950. Inoltre si è presentato il Mazz. furor Giliberto accompagnato dal Ten. Assi Edoardo del Comando Regionale (Direzione di Amministrazione) via De Grassi II, consegnandomi la somma di L.1.286.500 preoccupato di evitare possibilità di furto da parte di terzi.

Inoltre si irrompeva nei locali di un'altra villetta posta pure nelle vicinanze già adibita a Comando Tedesco per il rilascio di permessi di circolazione di autoveicoli. Nei locali si rinveniva una decina di materassi Kapoo, 18 coperte e il mobilio al completo, il quale veniva lasciato sul posto dato che la villa è stata da noi presidiata, ovvero, da ulteriori indagini, si viene a ricuperare 19 barili di grasso minerale ed altri materiali vari, già in possesso dei militari tedeschi.

La Brigata può ora disporre di un numero sufficiente di uomini provati e formare così le prime squadre di ordine pubblico, ricupero materiale, rastrellamento della zona, operazione di elementi noti fascisti. Durante la giornata azioni individuali e delle singole squadre emergono per compattezza, zelo, disciplina. Da notare in particolare il comportamento fermo e deciso di ogni singolo componente, e i compagni SALA GANTZIO, FRANCIO CIOMBA, ENZO LANZA-

"Decidete me, ma
l'idea che è in
me, non la
ucciderete mai."

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. dì prot.

NOVA E DI tutti gli esponenti del Partito.

27 Aprile 1945 - Durante la notte ci svolgono sparatorie, ma in complesso passa assai tranquilla, però alle prime luci dell'alba tutte le squadre entrano in azione per l'arresto di elementi appartenenti alle ex Brigate Nere, così pure per componenti della nota banda Koch. Gli arrestati sono:

1= Filippini Filiberto	di Arduino e fu Fortunata Bottarelli
2= Isorni Eugenio	fu Rodolfo e di Gaggiotti Giovanna
3= Casagrando Giovanna	fu Giuseppe e di Agnoli Vittoria
4= De Bernardinis Paolo	di Iliseo e di Valeria Robinas
5= Cap. LAJ Guglielmo	fu Nicola e di Loj Adalgisa
6= Mura Alberto	fu Pietro e di Buzzi Irene
7= Nibale Giovanni	di Cristoforo e di Franceschini Teresa
8= Ferro Luigi	fu Alessandro
9= Guerri Pietro	fu Luciano
10= Russo Giuseppe	di Luigi
11= Belli Serafino	di Paolo
12= Raggio Sabino	fu Riccardo
13= Mauri Paolo	fu Angelo e di Ronchi Maria

Giungono portando a queste Comunità le prime segnalazioni di macchine occupate da ex fascisti, che circolano sparando sulla folla.

Tutte le vie e crociate vengono immediatamente bloccate agevolando così il compito di altre sezioni per il ferire di dette macchine. La popolazione della zona apprezzata in modo esemplare il Comitato in tutti i suoi compiti, segnalando il reo che cerca di nascondersi, oppure tenta di fuggire dalla morte che di ora in ora si stringe sempre più'.

28 Aprile 1945 - Il movimento nostro da una piena visione di onestà, disciplina, unione e fede; portando all'entusiasmo la folla, entusiasmo dimostrato con il completo imbedicimento delle finestre ove vengono esposti i drappi rossi e la folla acclamante non si stanca di applaudire il passaggio di automobili carri carichi di compagni. La Brigata continua la sua operazione ininterrotta di operazioni.

29 Aprile 1945 - La Brigata si rinforza di nuovi elementi sani, e cinti con fede la sua opera. Si segnala nuovamente l'opera dei compagni: Sola Gaetano; Cavallini Luigi, Maspero Ferruccio, Franco Gaetano, Nomo Lanzerano ovunque presenti ove maggiore sia la responsabilità e il rischio. Ogni squadra ha ormai i suoi compiti precisi e svolge la sua attività con scrupolosa fede, dando ancora una volta esempio di compattozza dalla quale emerge la perfetta organizzazione del Gruppo. Le iscrizioni si susseguono a centinaia e le azioni di epurazione continuano.

30 Aprile 1945 - L'azione di castrolamento della zona è continuata tutta la notte e così pure alle prime ore del mattino. Azioni che portano alla individuazione e al ferire di elementi ex fascisti, auxiliarie collaboratrici dei tedeschi. Alle ore 10 circa i compagni Arrigoni e D'Angelo Adelmo, vengono feriti da alcuni colpi di arma da fuoco, sparati da una macchina nera tipo 1500, transitante in viale Zara. Ricoverati immediatamente all'ospedale, viene giudicato il loro caso grave. Inseguita la macchina riesce a far perdere la sua traccia. Continua l'afflusso delle iscrizioni al Partito e l'assistenza alla popolazione del rione perché non vengano a mancare i ge-

"Uccidete me, ma
Fidea che è in
me, non la
acciderete mai."

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot.

neri di prima necessità.

- 4 Maggio 1945 - Dopo ventitré anni una nuova alba rinasce e l'animo di ogni compagno, dimostra di essere sempre ormai alle più ardue lotte, perché il partito abbia a trionfare. Le operazioni di epurazione della zona volgono al termine e la normalità è quasi completa. Riunioni, comizi, sfilate completano questa grande festa del lavoro premio della fede di chi lotta e combatte per la libertà.
- 2 Maggio 1945 - Le squadre di questa Brigata, così pure le sottosezioni, continuano la loro attività ora maggiormente nel campo politico e assistenziale, disponendo automezzi per il prelevamento di farina e generi alimentari per la polazione disponendo per l'immediata distribuzione di pane, riso, zucchero e cicoletta. Continua pure l'opera di assistenza alle famiglie dei caduti, dei feriti e dei più bisognosi del rione. Opera elogiata dalla popolazione e appoggiata in modo utile da tutti gli esercenti della zona.
- 3 Maggio 1945 - L'opera di epurazione della zona volge al termine. Le sottosezioni e i distaccamenti collaborano in modo esemplare e questo Comando con gli elementi migliori continua la sua opera, apportando a buon fine ogni ordine impartito dai diversi Comandi superiori.
- 4 Maggio 1945 - Da segnalazioni avute questo Comando ricupera altri materiali vari già in possesso da elementi fascisti: dicesi i generi alimentari; indumenti vari, tenoni impermeabili appartenenti alle FF.SS. compendi di furti; verificate nei giorni 22-23 aprile così pure al fermo di altri materiali acquistati a prezzi irrisori dai tedeschi in fuga.
- 5 Maggio 1945 - La Brigata continua nella sua opera di ordine pubblico, assistenza e indagini; nonché segnalando alle competenti autorità gli elementi sospetti. Da segnalare il fermo dell'ex collaboratore dei tedeschi Cacciapuoti già residente in Milano Via Eronzotti 20 consegnato poi, per ulteriori indagini, al Comando Generale di Piazzale 5 Giornate di Milano. Continua pure l'attività politica nel rione, non tralasciando mai di eseguire ispezioni presso le varie sottosezioni di distaccamento.
- 6 Maggio 1945 - Una inconfondibile prova di fede nel popolo milanese l'ha avuto oggi, con una grande manifestazione di tutte le forze che hanno partecipato alla liberazione della città; sfilando con perfetto ordine al centro di Milano, alla presenza delle autorità, riscuotendo il consenso del popolo e ancora una volta la prova della sua grande fede per la rinascita di un'epoca nuova. Nelle varie sottosezioni vengono nuovamente distribuiti alla popolazione generi alimentari vari e ci si presta in modo particolare, perché tutto ritorni al normale. Assistenza morale e materiale alla popolazione della zona completano questa radicosa giornata auspicio di un grande domani.
- 7 Maggio 1945 - La normalità è quasi completa. La nostra attività si svolge in modo particolare nell'appianare numerosi casi di piccoli controversi, fra datori di lavoro e lavoratori; intervenendo personalmente nei casi di maggiore entità come per esempio presso la ditta Libè (sita in via Edolo) verso le ore 20,30 ci è stato segnalato la presenza di un cadavere in una via della zona; mi sono recato sul posto e assumero' informazioni. Ho avvisato immediatamente il Capo settore
- 8 Maggio 1945 - La normalità è completa nella zona. Ispezioni, sopralluoghi alle diverse sottosezioni e distaccamenti, si susseguono, impartendo istruzioni e direttive, perché le diverse disposizioni dei Comandi superiori siano eseguite e portate a buon fine. Allego copia della comunicazione fatta a questo Comando di Brigata

"Uccidete me, ma
l'idea che è in
me non la
ucciderete mai."

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot.

to da parte della sottosezione Garibaldi del partito Democratico Cristiano circa il rinvenimento di un cadavere in via Arbe all'altezza del N. 86, identificato poi nella persona del cavalier Cosmai Pietro ex capo dei Sindacati fascisti della Ditta Pirelli. Si tratta del caso segnalato il giorno precedente. Oggi alle ore 17 si è presentato il Comandante Campana Dino ad accreditare il ricercato Balbi. Il Campana come pure il Balbi è munito di documenti portanti il solo timbro del Securite Office N. 1 Special Force Liquidation Office via Mozart.

Il Comandante Campana cita per referenze il dott. Gialcario capo Gabinetto Questura centrale. A carico del ricercato Balbi risulta secondo disposizioni deposizioni verbali di tutta la zona che la stesso era Capitano delle S.S. e stretto collaborazionista tedesco.

Appurare e farmi avere per iscritto disposizioni precise.

32 BRG. "Matteotti" Zona Garibaldi

P.S. Io sottoscritto propongo che a ricordo del primo caduto del rione per la causa della liberazione dal giogo nazi-fascista, compagno

B R I V I O G I U S E P P E

venga posto nel rione un segno tangibile a perenne ricordo del caro scomparso.

Propongo inoltre che al padre del Caduto BRIVIO Luigi venga concessa la tessera onoraria.

Conti Adolfo
Comandante 32^a Brigata Matteotti